



AGRICOLTORI ITALIANI
DIAMO VALORE ALLA TERRA



Workshop

La strategia di promozione
dei prodotti biologici
in alcuni Paesi dell'Unione Europea



Tavola Rotonda

BIOLOGICO:
Costruire una forte alleanza
tra i diversi soggetti
della filiera italiana

Sabato - 10 settembre 2016 - ore 10.00
SANA 2016 - Bologna Fiere
SALA SUITE Centro Servizi Blocco D piano 1



PRESENTAZIONE



In Italia i dati della crescita del mercato del biologico, relativi all'anno 2015, segnano un +20% rispetto all'anno precedente. Un risultato eccezionale tanto da rappresentare un'opportunità per l'intero settore agricolo e alimentare del nostro paese anche in riferimento al contesto di crisi o comunque ristrettezza economica di molte famiglie e al sovrapprezzo dei prodotti biologici. A beneficiare dello straordinario trend positivo di questi anni è stato soprattutto il segmento del commercio e della distribuzione anche a seguito degli investimenti fatti sia in infrastrutture che in promozione.

Noi di Anabio e Cia vogliamo che anche il segmento della produzione agricola possa e debba beneficiare dei successi del mercato.

Il Governo italiano e le Regioni hanno adottato il Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo del sistema Biologico che prevede di raggiungere nel 2020 un incremento della superficie coltivata del 50% e un incremento del valore della produzione del 30% che se realizzato farebbe salire al 5% il valore della produzione biologica sul totale della spesa agroalimentare.

L'obiettivo dell'incremento di superficie è sicuramente alla nostra portata grazie al traino dei Psr che già con il primo Bando della Misura 11, emanati dalle diverse Regioni, ha consentito l'adesione di molti nuovi imprenditori agricoli da cui deriverà un elevato incremento di nuove superfici coltivate con il metodo biologico.

Più complesso è il raggiungimento del secondo obiettivo per il quale sono necessarie diverse operazioni congiunte e coordinate.

A nostro giudizio è necessario portare rapidamente ai termini l'Operazione 3.1 della strategia nazionale che prevede "l'introduzione di un segno distintivo, sulla base delle opportunità offerte, per la riconoscibilità della produzione biologica italiana, in conformità alla attuale legislazione europea in materia di biologico e di origine".

In questa ottica crediamo che la distinzione del prodotto agricolo biologico italiano sia innanzitutto un'operazione di trasparenza da mettere a disposizione del cittadino/consumatore.

A riguardo dell' Operazione 3.3 "Rendere evidente i vantaggi dell'agricoltura biologica nel quadro delle campagne di comunicazione del MiPAAF" chiediamo al Ministero delle politiche agricole di adottare da subito un trattamento di pari dignità con le attività svolte da anni a favore degli altri prodotti agroalimentari a marchio comunitario.

Condividiamo la necessità d'integrare gli strumenti di comunicazione, anche utilizzando i canali della Rete Rurale Nazionale, ma soprattutto chiediamo un adeguamento del SINAB.

Per avere un supporto tecnico che ci consenta di realizzare bene questo obiettivo abbiamo chiamato a testimoniare le loro esperienze gli amici delle agenzie della Svezia e della Danimarca, che sono riconosciuti essere portatori di "best practice" sulle attività di promozione del biologico. La nostra richiesta è di apportare correzioni e aggiunte ai contenuti e alle modalità di lavoro portate avanti sino ad oggi in modo che possa evolvere in una vera e propria piattaforma, un hub che sia anche in grado, dopo attenta analisi di mercato, di declinare azioni concrete di promozione.

Riteniamo inoltre cruciale che il Ministero dell'Ambiente attraverso il Green Public Procurement faccia decisamente la sua parte agendo nella ristorazione ospedaliera e nelle mense scolastiche con azioni di stimolo promozionale e di natura normativa volte a favore l'acquisto di prodotti biologici.

Un altro significativo contributo dovrebbe venire dall'incremento del cibo servito nelle mense pubbliche a partire dalle scuole materne, così come negli ospedali e nelle altre mense pubbliche previa elaborazione di misure di carattere normativo, condivise e approvate dal CONSIP.

Nel merito dell'Operazione 3.2 "Promozione del biologico Made in Italy da realizzarsi con il piano di internazionalizzazione dell'agro-alimentare" sosteniamo in modo convinto la validità del metodo intrapreso nell'ultimo biennio.

Se sapremo realizzare una vera alleanza tra Ministeri, Regioni, Comuni e soggetti economici della filiera, capace di marciare unita per costruire un futuro centrato sul consumo di prodotti biologici e quindi sostenibile, sicuramente i produttori agricoli avranno ricadute positive.



PROGRAMMA - Workshop

- ore 10.00 Registrazione partecipanti
- ore 10.30 Saluti
Antonio Dosi | *Presidente Cia Emilia Romagna*
Franco Boni | *Presidente Bologna Fiere*
- ore 10.45 Relazione introduttiva
Federico Marchini | *Presidente Anabio*
- ore 11.00 Coordina
Antonio Sposicchi | *Direttore Anabio*
- Interventi
Francesco Giardina | *Sinab*
Florent Guhl | *Direttore Agenzia Francese Agricoltura Biologica*
Per Kølster* | *Presidente del Board Organic Denmark*
Edoardo Cuoco | *Segretario generale IFOAM*

PROGRAMMA - Tavola Rotonda

- ore 12.00 Coordina
Lorenzo Benocci | *Giornalista*
- Partecipanti
Mauro Rosati | *Direttore generale Fondazione Qualivita*
Roberto Zanoni | *Presidente Assobio*
Vladimiro Adelmi | *Brand manager prodotto Coop, Solidal e Vivi Verde*
Matteo Bartolini | *Vicepresidente Federbio*
Guido Magnoni | *Referente agro-industria ICE*
Luca Bianchi | *Capo dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare e della pesca del Mipaaf*
Secondo Scanavino | *Presidente nazionale Cia*

Segreteria organizzativa:

ANABIO - Roma
Via Mariano Fortuny, 20 tel. 06/32687244-8-9
info@anabio.it
www.anabio.it

Cia nazionale - Roma
via Mariano Fortuny, 20 tel. 06-32687301-3
segreteriapresidente@cia.it
www.cia.it

*in attesa di conferma